



Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 14 del 07/07/2015

OGGETTO: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

L'anno **2015** addì **7** del mese di **Luglio** alle ore 09.15 in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Altana Paolo Mario	No
Aresu Mauro	Si
Fraccarollo Fiorella	Si
Fresi Roberto	Si
Occhioni Alessandro	Si
Pala Paola Natalina	Si
Sanna Rachele	Si
Serra Fausto	Si
Cuccu Pietro	Si
Aresu Giulio	Si
Fresu Luca	Si
Inzaina Sabrina	Si

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Francesco Pala, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Mariuccia Cossu.

La rendicontazione stenotipica della discussione viene allegata ad un verbale a ciò dedicato.

Il Sindaco comunica che la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 67 /2015, ha provveduto ad approvare il Riaccertamento Straordinario dei residui al 01 gennaio 2015 come da l'art. 3 comma 7 del D.lgs 118/2011.

Alle ore 10.15 il Sindaco dichiara chiusa la seduta consiliare

5

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio

=====

30/06/2015

Assessore competente:	
Settore competente:	Settore Economico Finanziario
Ufficio Proponente:	Servizio Economico Finanziario
Responsabile:	
Responsabile del Procedimento	

OGGETTO: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Richiamato l'art. 3 comma 7 del decreto correttivo e integrativo del D. Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: "Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'art.3, comma 8, del predetto decreto, prevede che la delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19/05/2015 è stato approvato il rendiconto 2014;

Vista la delibera G.C. n. 67 del 19/05/2015 avente come oggetto "riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015 ex art. 3 comma 7 d.lgs 118/2011 - variazioni di bilancio";

Rilevato che sull'atto in argomento non necessitano i pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura non dispositiva;

IL CONSIGLIO COMUNALE PRENDE ATTO

della comunicazione del sopracitato atto deliberativo di Giunta Comunale n. 67/2015 avente come oggetto "riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015 ex art. 3 comma 7 d.lgs 118/2011 - variazioni di bilancio."



Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 67 del 19/05/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL PRIMO GENNAIO 2015 EX ART. 3 COMMA 7 D.LGS 118/2011 - VARIAZIONI DI BILANCIO

L'anno **2015** addì **19** del mese di **Maggio** alle ore **13.00** nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale presieduta da **Francesco Pala** nella sua qualità di **Sindaco** e con l'intervento dei Signori:

Presente

1	Francesco Pala	Si
2	Maria Piera Pes	Si
3	Claudio Varello	Si
4	Ferdinando Abeltino	Si

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Mariuccia Cossu

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione n° 80 del 11/05/2015;

premesso che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000;

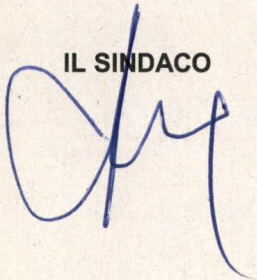
con voti tutti favorevoli, resi per alzata di mano;

DELIBERA

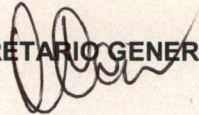
per le motivazioni nella stessa esplicitate,

- di approvare la proposta di deliberazione n° 80 del 11/05/2015 avente per oggetto " RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL PRIMO GENNAIO 2015 EX ART. 3 COMMA 7 D.LGS 118/2011 - VARIAZIONI DI BILANCIO "che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione.

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI PALAU

Provincia di Olbia-Tempio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Proposta n. 80 del 11/05/2015

Assessore competente:	Dott. Ferdinando Abeltino
Settore competente:	Settore Economico Finanziario
Ufficio Proponente:	Servizio Economico Finanziario
Responsabile:	Rag. Ignazio Mannoni
Responsabile del Procedimento	Rag. Ignazio Mannoni

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL PRIMO GENNAIO 2015
EX ART. 3 COMMA 7 D.LGS 118/2011 - VARIAZIONI DI BILANCIO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*, è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni trovano applicazione con la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui

alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Tenuto conto che, alla luce della normativa sopra richiamata, gli enti locali devono procedere al riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nella revisione delle somme impegnate ed accertate ai sensi del d.Lgs. n. 267/2000 alla luce dei nuovi principi contabili introdotti dall'armonizzazione, i quali prevedono:

- che l'accertamento e l'impegno vengano registrati solamente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Non sono pertanto più ammessi i cosiddetti impegni impropri assunti in contabilità in assenza del soggetto creditore e dell'ammontare della somma dovuta, al fine di mantenere il vincolo di destinazione dell'entrata;
- che l'accertamento e l'impegno vengano imputati all'esercizio in cui gli stessi vengono a scadenza (ovvero diventano esigibili);

Preso atto che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario, fatta eccezione per i residui passivi afferenti la premialità e il trattamento accessorio del personale;

Precisato che il legislatore ha previsto che il processo di adeguamento dei residui sia deliberato nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto, immediatamente dopo la delibera del Consiglio, in quanto è necessario determinare l'importo dei residui attivi e passivi in via definitiva, secondo il previgente ordinamento contabile, prima di adeguarli al nuovo principio;

dato atto che in data odierna il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, nelle seguenti risultanze finali:

Consuntivo 2014	Residui	Competenza	totale
Fondo cassa al 1 gennaio 2014			3.639.532,44
Riscossioni	2.214.667,82	9.057.577,85	11.272.245,67
Pagamenti	3.028.140,01	7.694.231,14	10.722.371,15
Fondo cassa al 31 dicembre 2014			4.189.406,96
Residui attivi	6.402.977,06	3.060.164,39	9.463.141,45
Residui passivi	4.844.915,93	3.887.621,67	8.732.537,60
Avanzo di amministrazione			4.920.010,81

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del settore finanziario a sensi dell' art.49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

Dato atto che il revisore dei conti esprimerà in merito alla presente proposta di deliberazione il proprio parere

DELIBERA

1. Di approvare il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 14 del DPCM 28.12.2011 così come riportato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si riassume come segue:

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
residui risultanti dal conto del bilancio dell'esercizio 2014	Euro	euro
	9.463.141,45	8.732.537,60
<i>di cui:</i>		
residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	2.393.233,31	=====
residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	=====	4.205.799,09
	2.119.498,14	=====
residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	=====	
residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili		2.694.653,98
residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato	=====	=====
residui attivi mantenuti nel conto del bilancio 2014 in quanto corrispondenti ad obbligazioni scadute al 31/12/2014	€ 4.950.410,00	=====
residui passivi mantenuti nel conto del bilancio 2014 in quanto corrispondenti ad obbligazioni scadute al 31/12/2014	=====	€ 1.832.084,53

2) di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate riportati negli elenchi allegati;

3) di eliminare dal bilancio dell'esercizio 2014 le entrate e le spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2014 destinate ad essere reimutate negli esercizi 2015 e successivi, come risulta dai prospetti allegati di cui si riportano le risultanze finali:

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimutate al 2015	606.405,62	1.513.092,52
Entrate accertate reimutate al 2016	-----	-----
Entrate accertate reimutate al 2017	-----	-----
Entrate accertate reimutate agli esercizi successivi	-----	-----
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	606.405,62	1.513.092,52
Impegni reimutati al 2015	1.175.750,45	1.518.903,52
Impegni reimutati al 2016	-----	-----
Impegni reimutati al 2017	-----	-----
Impegni reimutati agli esercizi successivi	-----	-----
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	1.175.750,45	1.518.903,52

4) di approvare, conseguentemente a quanto disposto ai precedenti le risultanze finali del riaccertamento straordinario dei residui, come risulta dal prospetto allegato, dal quale risulta la determinazione del **Fondo pluriennale vincolato** da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed in entrata e spesa negli esercizi successivi, così composto:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (IN ENTRATA)	PARTE CORRENTE	PARTE CONTO CAPITALE	TOTALE
ANNO 2015	569.344,84	5.811,00	575.155,84
ANNO 2016	-----	-----	-----
ANNO 2017	-----	-----	-----
ESERCIZI SUCCESSIVI	-----	-----	-----
TOTALE	569.344,84	5.811,00	575.155,84

5) di rideterminare in €. 6.762.800,03 l'avanzo di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui e di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nel prospetto allegato così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		4.920.010,81
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.393.233,31
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	4.205.799,09
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.119.498,14
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.694.653,98
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) (7)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) (2)	(-)	575.155,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		6.762.800,03

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)	3.663.024,01
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	3.663.024,01

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata (l)	2.747.038,04
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	352.737,98

6) di procedere alla variazione degli stanziamenti e dei residui in corso di gestione del redigendo bilancio di previsione 2015-2017 – Annualità 2015 al fine di consentire:

- a. l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015;
- b. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da re imputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

7) di riaccertare e reimpegnare, a valere sugli esercizi 2015 e successivi, le entrate e le spese eliminate e reimputate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;

8) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi riclassificati che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

9) di allegare alla presente i prospetti dimostrativi relativi alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione conformemente ai modelli ufficiali (allegato 5/1 e 5/2 di cui al D.Lgs n. 118/2011).

10) di trasmettere il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3):

- al Consiglio Comunale;
- al Tesoriere Comunale.

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Leg. N°267/2000 i seguenti pareri:

Proposta n. 80 del 11/05/2015

In ordine alla regolarità tecnica e contabile: favorevole

Palau,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni



Pareri

Comune di PALAU

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015** / 80

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL PRIMO GENNAIO 2015 EX ART. 3 COMMA 7 D.LGS 118/2011 - VARIAZIONI DI BILANCIO**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Ragioneria)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **13/05/2015**

Il Responsabile di Settore

Ignazio Mannoni

Visto contabile

Settore Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **13/05/2015**

Responsabile del Servizio Finanziario

Ignazio Mannoni

Deliberazione di Giunta Comunale n° 67 del 19/05/2015

Attestazione della copertura finanziaria al capitolo _____
(art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Letto ed approvato, questo verbale è come di seguito sottoscritto

Il Presidente

F.to Francesco Pala

Il Segretario Generale

F.to Mariuccia Cossu

Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. _____ del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al _____

Contestualmente all'affissione all'albo è comunicata ai capigruppo consiliari con il n. _____ di protocollo (art. 125, D.Lgs. n. 267/2000).

F.to Il Messo Comunale

Gli allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n.67/2015 sono consultabili
sul sito del Comune di Palau,

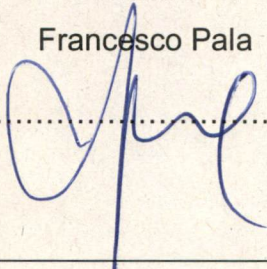
nella sezione "Servizi online - Archivio atti amministrativi" al seguente
indirizzo:

<https://www.servizionline.palau.it/>

Letto ed approvato, questo verbale è come di seguito sottoscritto

Il Presidente

Francesco Pala



Il Segretario Generale

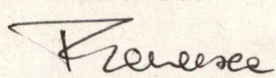
Marluccia Cossu



Certifico che questa deliberazione è affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. 1863 del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 25.07.2015

Palau, 10.07.2015

Il Messo Comunale



COMUNE DI PALAU (OT)

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 07/07/2015



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene Signori, buongiorno a tutti, diamo la parola alla Segretaria per l'appello.

Si procede con l'appello nominale.

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bene, possiamo cominciare il Consiglio odierno, iniziamo subito dal primo punto all'ordine del giorno.

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione piano finanziario del servizio di gestione della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani anno 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Invito l'Assessore ad illustrare il punto.

ASSESSORE ABELTINO - Per iniziare, buongiorno a tutti. Che cosa stiamo facendo di fatto, oggi, stiamo riapprovando un piano finanziario che avevamo già approvato qualche mese fa, perché fondamentalmente stiamo introducendo, nell'ambito del piano finanziario, un maggiore costo, che poi capirete nelle cifre perché lo stiamo inserendo, che nei costi comuni diversi del piano finanziario, che è di 140.000 euro, che vuole essere un primo step, una prima tranche per il pagamento di una struttura che sta per essere realizzata. Si sono fatti i primi passi per poter procedere in questo senso, che è una struttura dedicata al parcheggio, alla rimessa di quelli che sono i mezzi destinati all'attività di pulizia e raccolta dei rifiuti, nell'ambito del paese. Questo intervento, è un intervento che rientra, nell'ambito di quella che è una logica programmatica, dell'amministrazione, perché nell'affidamento del servizio, l'impresa aggiudicataria, ha onere di avere un'area destinata e che sia conforme a quelle che sono le norme, relative, appunto ad ospitare quello che è il parco macchine. Deve avere delle caratteristiche, deve garantire, ovviamente, una sicurezza e dal lato ambientale e dal lato, ovviamente, civilistico. Ciò che l'amministrazione ha voluto fare è, di fatto, definire una quota parte di quello che il piano finanziario per la raccolta dei rifiuti, ha questo tipo d'investimento. Come vi ho detto, le cifre, forse, ci devono dire qualche cosa, se andiamo ad analizzare quelli che sono i percorsi storici, dal 2014 al 2015, ci rendiamo conto che 140.000 è una cifra che ricorre che quindi in un certo qual senso, ci deve fare capire perché è stato diviso in due step, questo tipo d'intervento, che è un intervento da 260.000 euro, che prevede 140.000 per quest'anno e 100.000 per il 2016. E' un intervento che chiaramente ha un ritorno, per quello che è il Comune, perché l'onere dell'avere il luogo dove posizionare gli automezzi, impone, chiaramente, anche a carico della ditta, in aggiunta quello che può essere l'attività che la stessa svolge, quello del pagare un canone, pagare un canone di

Mariano Venetucci

locazione, per quelle che sono le aree e quindi, in un certo qual senso, comporterà un'integrale ricopertura di quelli che sono i costi, nell'ambito di quello che è il periodo per la realizzazione dell'intervento stesso. Si sta cercando, fondamentalmente, di sopperire a una situazione che è diventata una situazione che, per troppo tempo, ha visto aree non più conformi alla destinazione del parcheggio degli automezzi e che dovevano essere di volta in volta riabilite da interventi specifici, per poter dare un'area conforme a quelle che sono le norme e conforme a quelle che sono le necessità per destinare questo tipo d'intervento. Questo è quello che, in un certo qual senso, in sintesi, è la modifica che è stata introdotta, nel piano finanziario che andiamo oggi ad approvare e che, ripeto, per il 99.9%, di quello che il suo contenuto rimane identico al piano già approvato il 27 Marzo e che oggi andiamo a riapprovare, con questo tipo di considerazioni aggiunte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Prego Consigliere Cuccu.

CONSIGLIERE CUCCU - Buongiorno. Abbiamo aspettato con curiosità la presentazione del piano finanziario e del servizio di gestione della raccolta e recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2015. Io vorrei chiedere, prima, da chi vengono gli indirizzi politici, per la redazione di questo piano, se era possibile avere questa risposta; cioè se dal settore ambiente, se dal Sindaco direttamente, se è dall'Assessore al bilancio, ecco. Se è possibile avere questa risposta, vorrei cominciare, per fare un ragionamento, a sapere appunto questo aspetto, se certe scelte, che sono, ovviamente, presenti qui, nel piano e di cui, una delle cose più importanti è quella che ha detto l'Assessore, cioè quella di utilizzare 140.000 euro di tasse, di cittadini, per pagare un'opera pubblica. Quindi, voglio sapere se è possibile, se c'è risposta a questo, chi ha dato l'indirizzo, pure la discussione è stata unanime, quindi è stata una scelta condivisa da tutti, nell'utilizzare le tasse e per finanziare un parcheggio di mezzi, per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. No, volevo sapere se c'era una condivisione e poi facciamo un ragionamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consigliere Serra, se vuole intervenire.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE SERRA - Grazie, buongiorno. Rispondo alla domanda di Piero, dicendo che è partito dal nostro settore, perché, comunque, era, per noi, ormai, diventato indispensabile la realizzazione dell'area.

CONSIGLIERE CUCCU - Sì, su quello ho capito, la domanda, forse era formulata in altro... cioè chi ha deciso di utilizzare, per fare quell'opera, i soldi delle tasse dei cittadini e non qualsiasi altro tipo d'intervento, legato alle pieghe del bilancio. Cioè, il senso della domanda è, abbiamo capito che il settore ambiente ha la necessità di fornire, poi è tutto da vedere, in che modo, in che forma, rientrare quei soldi. Il nodo principale è capire perché, ancora oggi, stiamo andando, credo che tutti siete consapevoli, a utilizzare 150.000 euro di tasse, ancora, dei cittadini, per finanziare un ricovero, un parcheggio, mi pare che l'ha definito l'Assessore, che è un maggiore costo per parcheggio di mezzi, che non ha niente a che vedere con l'Ecocentro, intendiamoci, cioè l'Ecocentro è una struttura ben definita, questo è un parcheggio. Comunque, se c'è questa consapevolezza, possiamo andare avanti, come succede, ovviamente, ogni settore avrà fatto delle richieste per fare interventi, dopodiché, si analizza all'interno delle pieghe del bilancio, quali interventi... ci sono anche richieste con progettazione, che vanno fatte, vanno richieste per fare le opere; farle con le tasse dei cittadini, se voi ne siete consapevoli, prendiamo atto di questo e seguiamo nel discorso. Io partirei dalla Nuova Sardegna, 31 Gennaio 2015: Palau, TARI più leggera, grazie ad un accordo con la ditta GESENU, la giunta Pala, risolve il contenzioso sui costi dell'inflazione, il Vicesindaco Pes, virgolettato, da quest'anno meno pressioni fiscali, i rifiuti saranno meno pesati a partire da quest'anno. La giunta Pala ha risolto il contenzioso della ditta GESENU, sull'adeguamento dei prezzi del servizio all'inflazione, la clausola aveva inciso sulle tasse dei contribuenti, per 400.000 euro; poi, se è il caso approfondiremo. Allora, ci facciamo già una domanda su quel piano finanziario, la facciamo per l'ennesima volta, su quel piano finanziario del 2014, se voi ci state dicendo che quell'indice NIC, mi pare che si chiama, è passato ...INC... all'1,3, con risparmio di centinaia di migliaia di euro, dei contribuenti palaesi, vogliamo capire quella cifra del 2014, per l'ennesima volta, dov'è andata a finire e perché non è stata restituita a tutti i cittadini palaesi. E questo è il 2014, ci aspettiamo che quella cifra non sia prevista nel 2015,

Mariano Venetucci

quindi, come minimo ci aspettavamo che nel piano finanziario, così come detto da Maria Piera, il piano finanziario 2015, avrebbe avuto un decremento della tassazione, primo per quell'indice che non dovevamo più pagare, già nel 2014 e che quindi si sommava anche per il 2015 e quindi siamo rimasti, ovviamente, spiazzati da questa notizia, alla quale si aggiunge che noi oggi dobbiamo pagare 140.000 euro o meglio 240.000 nelle due annualità, per finanziare un'opera, che dico, sicuramente, deve essere realizzata, non necessariamente credo debba essere realizzata dal Comune. Però queste sono, ovviamente scelte politiche, ci sono 10.000 modi per realizzarla, non certo andando a prendere per l'ennesima volta, i soldi a quei contribuenti, che francamente sono e lo sapete, come noi o meglio di noi, sono in una situazione di grane, grandissima difficoltà. Quindi se l'ente locale si permette di andare a spendere 140.000 euro, per fare il parcheggio degli automezzi, per una ditta che fa servizio... a me sembra, francamente, paradossale. Del contratto di locazione, ne abbiamo sentito parlare, oggi nel piano finanziario non l'ho visto, io esprimo dei dubbi sulla legittimità, che si possano anche utilizzare quei soldi o fare meglio quel tipo d'intervento, utilizzando i soldi della tassazione. Lascerei a questo punto, la parola a Luca, se vuole approfondire ancora su qualche altro... o se volete rispondere voi.

CONSIGLIERE FRESU - Concordo con quanto ha appena detto Piero, io mi sto facendo un'idea, che c'è un po' di masochismo, nell'azione politica di quest'amministrazione. La verità, è che stiamo anticipando e regalando 140.000 euro, ad Ambiente Italia, perché non c'era nessuna motivazione per anticipare questi soldi, soprattutto utilizzando i soldi versati, a suo tempo, con le tasse, dai cittadini, perché erano stati indicati dei costi maggiori, che poi, invece, sono risultati non più necessari e quindi il Comune, in questo momento, si sta appropriando, secondo me, in una maniera anche politicamente scorretta, ma forse anche dal punto di vista della legalità, della legittimità dell'atto. Perché, poi bisogna andare a capire che cosa stiamo finanziando, non c'entra niente né l'Ecocentro, che sicuramente è una delle infrastrutture, che rientrando nella filiera del trattamento dei rifiuti, può essere, come dire, sostenuto, come intervento dalla tassazione, ma non certo il parcheggio per i camion, di Ambiente Italia. Perché quando è stato fatto il bando, c'è un articolo, che poi viene richiamato qui, questo punto 12, dove è vero, il Comune diceva, proprio

Mariano Venetucci

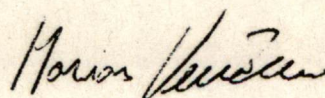
perché nella programmazione futura, si rendeva conto che c'era un problema di disponibilità di aree, come dice Nando, di individuare un lotto, ovviamente limitrofo all'Ecocentro, perché quella era stata individuata come area per la gestione di rifiuti, in senso lato. Tant'è vero che nel piano d'insediamento produttivo, l'aveva stracciato, non l'aveva messo a bando e l'aveva indicato come lotto di proprietà pubblica, comunale, pagato con i soldi dei palaesi e diceva questo lotto ve lo metto a disposizione, tieni presente, cara ditta, come si fa con i normali artigiani, come si fa tutte le attività produttive, io ti metto a disposizione il lotto, quindi ti risolvo il problema di trovarlo, ti dico io, nella mia programmazione urbanistica, dove farlo, dopodiché, tu, realizzi le opere fisse e mobili, che ti consentono di svolgere regolarmente quel servizio pubblico. Quindi non ho capito perché dobbiamo utilizzare le tasse dei palaesi, per finanziare un parcheggio di una ditta privata, che viene pagata regolarmente ogni mese. Cioè, politicamente è più importante fare un parcheggio, per 4 camion della mondezza o immaginare di recuperare 140.000 euro del 2014, perché io leggo qua il passaggio, dello stringimento di stomaco dell'amministrazione, quando ha visto che c'era il NIC e non il FOI, eravate tutti disperati, la colpa è di Cuccu, perché... siete stati bravi, l'avete risolto, i soldi dove sono? A questa domanda voi dovete rispondere, perché è facile fare un articolo del giornale, dove dice abbassiamo le tasse, invece, poi voi avete tolto, ad oggi, 400.000 euro, poi magari, qualcuno andrà a carnevale a fare la satira, come giullare di corte, ridendo di 400.000 euro, che avete sottratto ai cittadini e che ancora oggi non avete restituito. Perché questi soldi, voi, li dovete restituire, perché finanziare un parcheggio, per una ditta privata, è una cosa, ancora una volta, che non ha un minimo di logica. Oggi, dov'è Ambiente Italia, lì alla vecchia discarica, chi gliela paga, il Comune, l'affitto a chi lo paga? Non solo, noi eravamo nelle condizioni di dire, sì, ti do il lotto e tu su quel lotto mi riconosci un canone, certo, potevo anche... no, senza spendere un soldo dei palaesi, perché il lotto è il mio e decido io, non decidi tu e ti dico, benissimo, facciamo un accordo, il canone me lo paghi per 3, 4, 5, 6 anni, che sono i costi di ammortamento, per la realizzazione delle tue strutture, però le paghi tu, non capisco perché le dobbiamo pagare noi, con i soldi dei palaesi. E' una roba fuori dal normale, oggi non abbiamo le persone che arrivano a fine mese, hanno difficoltà di pagare ogni tipo di bolletta o forse per voi, come dice Renzi la crisi è

Mariano Venetucci

finita, secondo voi è finita, dal punto di vista sociale, mi rivolgo anche al delegato, gli uffici vi danno un segnale che oggi la crisi è finita è che le famiglie palaesi sono nelle condizioni di regalare 300.000 euro all'amministrazione, per fare il parcheggio del camion della mondezza, sono in queste condizioni, siamo diventati tutti più benestanti? Perché, poi torniamo al discorso della tassa, che ovviamente è un filo illogico, che si collega a questo intervento che è illogico. Cioè i palaesi, oggi, si possono permettere di lasciarvi 600.000 euro, perché... scusa se mi permetto, no, c'è poco da ridere, lo sai perché? Perché ci si rende conto che... io sto parlando di cose serie, se tu mi fai finire, tu probabilmente non sai neanche di cosa stiamo parlando, ti spiego, se mi fai finire, e hai l'educazione di far finire, ti spiego perché sono 600.000 euro, perché nel piano di gestione dei rifiuti, c'è il famoso tesoretto di Cicero, che non era di Cicero, di 300.000 euro, che viene messo costantemente, dal 2005, per calmierare l'aumento della tassazione, con quello, sommato ai 280.000 euro, che sono le due cifre, del 2014 e del 2015 e vengono continuamente chiesti ai palaesi, si tratta o si sarebbe trattato di mettere a disposizione di quell'appalto, 600.000 euro, hai visto come si arriva a 600.000 euro. E politicamente, ti posso anche assicurare, per quanto ne possa pensare tu, che sarebbe stato, forse, anche un'azione molto più intelligente da parte vostra. Questa è una mia opinione, chiaramente, perché la penso in maniera evidentemente diversa da voi, ma non c'era nessuna motivazione per tenere questi soldi e su questa spesa v'invito a verificare se questi costi diversi possano essere inseriti in questo modo qua, io una verifica l'avrei fatta. Quindi prendiamo atto che c'è questa situazione, io, sinceramente, li avrei lasciati a disposizione dei palaesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie Consigliere Fresu. Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE ABELTINO - Volevo fare delle piccole precisazioni, perché forse sfuggono, è il lavoro degli uffici, cioè, nel senso che l'attività che si è portata avanti e che ci ha portato sino ad oggi, appunto, a poter considerare di poter portare in Consiglio, una proposta di questo tipo. E' un'attività che vuole essere rassicurativa anche per il Consiglio, ha visto tutte quelle che sono le indagini del caso, per poter capire se è possibile poter inserire tra i costi diversi di un piano



finanziario per la TARI, questo tipo d'intervento. Ciò che però in un certo qual senso, se poi andiamo a vedere le cifre, perché parla Luca di 600.000 euro, forse un po' sfugge, è che... no, ma i 600.000 euro è un'analisi che non corrisponde. Tu hai parlato di 600.000 euro, perché mi dici che 140.000 li abbiamo risparmiati, 300.000 li ha messi il Comune per l'abbattimento, attraverso l'introduzione della categoria porti turistici, che ci consente di poter avere l'inserimento anche nella TARI, perché non è più come la TARSU, il meccanismo di abbattimento delle tariffe. Però non consideri che dai 2.200.000 del 2014, siamo passati ai 2.060.000 del 2015, quindi quei 600.000 che tu dici, in realtà non tornano come cifre, se le vogliamo mettere in colonna e fare un'addizione. E' vero che c'è un risparmio, ed è vero che questo risparmio si è politicamente scelto di inserirlo nell'ambito di quello che può essere un investimento; ma un investimento, come tutti gli investimenti, ha logica di esistere se ha un effetto positivo per chi fa l'investimento. L'effetto positivo è dettato da un paio di eventi, primo che Ambiente Italia, quindi quello che il contratto che noi abbiamo con Ambiente Italia, scade tra 2 anni, questo non avrebbe consentito ad Ambiente Italia di poter recuperare quello che era l'investimento che andava a fare e quindi sarebbe stato difficile proporre ad Ambiente Italia di fare l'investimento sul lotto che tu hai detto, è stato destinato all'interno dell'Area Industriale, perché Ambiente Italia paga un canone dove è adesso; ed è un luogo che tu sai, anche proprio in merito a quelle che sono le norme ambientali, è inidoneo per quel tipo di attività. Ora, noi imponiamo ad Ambiente Italia di avere un luogo, per contratto, dove andare a ricoverare i mezzi, nell'ambito di quello che è il nostro territorio, non esiste un luogo, ad oggi, idoneo, dove Ambiente Italia può andare a parcheggiare quei mezzi, esiste la necessità, da parte del Sindaco, e questo lo sai, è già successo, di rinnovare di anno in anno la possibilità di ospitare quelli che sono i mezzi, nel luogo in cui sono adesso. Però, Ambiente Italia, non potendo fare l'investimento, perché il periodo di ammortamento è troppo piccolo, per poterlo fare, ha comunque interesse ad avere un luogo e comunque lo avrebbe chi verrà poi dopo Ambiente Italia, quindi avrà comunque l'esigenza di averlo, pagando anche un canone, come sta facendo adesso Ambiente Italia, dove è adesso, paga un canone di locazione, per poter ospitare i mezzi. Ora, se noi andiamo a fare questo tipo di ragionamento, ci rendiamo conto che l'investimento è un

Mariano Venetucci

investimento che forse è più utile al Comune, che ha comunque l'interesse ad avere un luogo sicuro, da un punto di vista soprattutto ambientale e civilistico, perché i mezzi vengano ad essere ospitati, diventa proprietario di una struttura che quindi può automaticamente considerare come la struttura dove andare a far ospitare quelli che sono i mezzi, anche ai futuri eventuali vincitori dell'appalto. Ed è sicuramente un investimento, che nell'arco di breve tempo, garantirà l'ammortamento di quello che è un investimento stesso, che il Comune sta facendo. Questo da un punto di vista meramente ragionieristico, siccome tu hai adottato un'analisi critica, da un punto di vista ragionieristico, io ti dico, probabilmente è più conveniente dalla parte di chi è proprietario del lotto, a fare un investimento sul lotto ed averlo a disposizione sine die, più che non da parte di chi tra 2 anni deve lasciare quello che è il lotto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Prego Consigliere Cuccu.

CONSIGLIERE CUCCU - Io ho troppa considerazione dell'intelligenza dell'Assessore, per fare dei cattivi pensieri, ma il concetto è un altro, è inutile che ci si giri intorno, il concetto fondamentale è che noi, anzi voi, perché sicuramente voteremo contro, state usando i soldi delle tasse, della TARSU, per fare un investimento, un intervento, li state usando per la gestione del servizio, il nodo fondamentale che si vuol mettere in evidenza, il Comune di Palau è in grado di fare un mutuo di 140.000 euro? Faccio la domanda, scusi se mi permetto, posso fare una domanda? Può fare, che poi paga, lo mette nelle pieghe del bilancio la quota di ammortamento e realizza l'intervento, perché è necessario, per tutto quello che volete. Il concetto fondamentale, quindi, non è quello di si deve fare o non si deve fare, il concetto è fondamentale, è di come vengono spesi i soldi. Il concetto fondamentale è che il bilancio va studiato, le soluzioni vanno trovate, perché il compito vostro è quello, posso fare una domanda, quanto ci avete discusso di questa cosa? Vorrei una risposta sincera.

ASSESSORE ABELTINO - Guarda, questa cosa è stata oggetto di discussione per almeno 4 mesi... inizialmente l'attività che diceva Luca, considerare integralmente l'incarico...

CONSIGLIERE CUCCU - A me basta questa risposta, quindi voi vi siete riuniti, 4 mesi...

Mariano Venetucci

ASSESSORE ABELTINO - Cioè, non è che 4 mesi tutte le sere abbiamo parlato di questo, però, ti posso dire, ne abbiamo parlato in modo compiuto, perché inizialmente il progetto era stato presentato da Ambiente Italia, però, poi Ambiente Italia, ripeto, nell'analisi dei costi, che poi per altro, devo dire sinceramente, avevano anche sbagliato loro, nell'ambito del loro computo metrico, se vogliamo proprio entrare nelle pieghe di quello che è successo, si è reso conto che, probabilmente non era più interessato a questo tipo di finanziamento, perché non ce la faceva a recuperarlo in 2 anni.

CONSIGLIERE CUCCU - Benissimo, allora la scelta, dopo 4 mesi, è stata quella, non vi preoccupate, ci pensiamo noi, perché...

ASSESSORE ABELTINO - Non vi preoccupate, è una scelta proprio di indirizzo, perché io credo che sia proprio per la logica che ci stiamo dicendo, che sia importante anche rasserenarci e dire che probabilmente se abbiamo una maggiore entrata di 140.000 euro. Probabilmente è meglio utilizzare una maggiore entrata, che abbiamo già definito, abbiamo già incassato, abbiamo già praticamente nelle disponibilità, più che non andare ad indebitare ancora di più... ma non stiamo chiedendo né in più né in meno, stiamo riutilizzando un tantum, che era quello legato ad una riduzione di quello che è un indice, per poter investire nel futuro. Cioè, io non capisco se è illogico o non riesco a far passare quello che è il messaggio, se io oggi devo pagare 100, perché c'è un tasso d'interesse 100, il tasso di interesse, invece che 100 mi viene portato a 50 e quindi ho una maggiore entrata, quindi una maggiore risorsa; questa maggiore risorsa la vado a rimpiangere per poter far bene, per poter recuperare quello che può essere un'eventuale azione, che mi da un maggior reddito, guarda, io mi chiedo perché mi devo andare ad indebitare o perché devo creare un GAP maggiore...

CONSIGLIERE FRESU - Ma scusa Nando, quando Ambiente Italia è entrata a gestire il servizio, lo sta facendo in virtù di un contratto; il contratto era chiaro e diceva, caro amico mio, quando tu entri, io ti do il lotto, dopodiché tu ti metti in regola, non è che lo puoi fare, lo devi fare, tu non devi riconoscere niente. Ambiente Italia, 2 anni, 3 anni o 4 anni, è obbligata, per legge a mettersi in

Mariano Venetucci

regola, con quella che è la normativa sulla gestione del parcheggio dei mezzi dedicati ai rifiuti e lo deve fare per contratto...

ASSESSORE ABELTINO - Questo non è vero, Ambiente Italia ha l'obbligo di avere un'area di parcheggio, nell'ambito di quello che è l'attività che sta svolgendo.

CONSIGLIERE FRESU - Perché il punto 12, li obbliga per contratto, tant'è vero, che se io vi chiedo, come l'avete individuato voi quel lotto, di voi chi è andato lì e ha individuato quel lotto?

ASSESSORE ABELTINO - Quel lotto era già individuato nell'ambito...

CONSIGLIERE FRESU - Fate nome e cognome. Chi l'ha individuato quel lotto?

ASSESSORE ABELTINO - Cosa vuol dire chi l'ha individuato?

CONSIGLIERE FRESU - Di voi chi è che è andato a scegliere il lotto per Ambiente Italia? Chi è che è andato ed ha detto scegliamo questo lotto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Luca, era già individuato il lotto.

CONSIGLIERE FRESU - Da chi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Era già stato individuato.

CONSIGLIERE FRESU - Da chi?

ASSESSORE ABELTINO - Dall'amministrazione.

CONSIGLIERE FRESU - Come mai?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Continua...

ASSESSORE ABELTINO - Allora, scusami Luca, come mai non è mai stata prevista ...INC... di quel lotto?

CONSIGLIERE FRESU - Come mai, come mai?

ASSESSORE ABELTINO - E questa Ambiente Italia ha continuato a parcheggiare in aree dove comunque...

CONSIGLIERE FRESU - Perché avete dormito, dovevate dirgli levati da là e vattene a prendere il lotto.

ASSESSORE ABELTINO - Noi, e voi? E chi ha individuato il lotto?

CONSIGLIERE FRESU - No, noi siamo andati via quando PIP è stato fatto.

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Per cortesia, un po' più di...

CONSIGLIERE FRESU - Nel PIP, che è il piano d'insediamento produttivo, non è una parolaccia, quel lotto è stato individuato perché c'era una programmazione futura, nel senso che nel momento in cui entrava la nuova ditta, quel lotto diventava il lotto funzionale e non dava adito alla nuova ditta, per dire non so dove mettere i camion. Allora, il Comune gli ha detto ti individuo un lotto, dopodiché, per contratto, non se tu lo vuoi o non lo vuoi, nel momento in cui tu vinci l'appalto, cioè il punto 12 che ti dice nel momento in cui il Comune ti dà il lotto, t'arrangi.

ASSESSORE ABELTINO - No, no.

CONSIGLIERE FRESU - Sì, sì.

ASSESSORE ABELTINO - Non si dice nel momento in cui il Comune di dà il lotto.

CONSIGLIERE FRESU - Nel momento in cui tu firmi il contratto.

ASSESSORE ABELTINO - No, l'appalto prevede che Ambiente Italia ricoveri gli automezzi all'interno...

CONSIGLIERE FRESU - No, leggi al punto 12.

ASSESSORE ABELTINO - E leggiamolo.

CONSIGLIERE FRESU - E leggilo.

ASSESSORE ABELTINO - Adesso non ce l'ho qua il contratto.

CONSIGLIERE FRESU - C'è scritto: il Comune si rende disponibile o rende la disponibilità di un lotto e sono a carico della ditta i costi per la realizzazione delle strutture fisse e mobili che acconsentano alla stessa di svolgere il proprio compito. Cosa vuol dire? Semplicissimo, io ti do il terreno, posso anche decidere di farti pagare un affitto e tu ti fai le strutture, perché tu sei una ditta privata, tu rispetti la normativa e ti adegui alla normativa. Se a "Lu Palazzeddu" sei fuori regola, perché non è che pagano l'affitto a Cudoni e Cudoni gli realizza le strutture, no. Cudoni gli affitta il terreno, dopodiché si arrangia la GESENU. Così doveva fare il Comune, se voleva fare un'azione un po' intelligente, imparando dai privati. Gli affida il lotto e dopodiché gli dice adesso ti fai le strutture, ti serve una pavimentazione, quanto costa? Cioè, mi stati dicendo che Ambiente Italia

Mariano Venetucci

non ha 140.000 euro per attrezzare, allora siamo messi male, molto male, perché non credo che Ambiente Italia non abbia 140.000 euro da anticipare.

ASSESSORE ABELTINO - Nessuno ha detto che non ce li ha.

CONSIGLIERE FRESU - Ma dai! Voi state usando i soldi dei cittadini.

ASSESSORE ABELTINO - No.

CONSIGLIERE FRESU - L'avete detto chiaramente. C'è un articolo, qua, che parla chiaro, che è uno sputtanamento. E va be', va male!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono atri interventi? Prego, Piero.

CONSIGLIERE CUCCU - Sì, volevo semplicemente, non so se posso, Moreno, perché ho visto che hai chiesto. Nando, sempre per rispetto di chi sta ascoltando, quando tu fai un mutuo, tu hai detto che ci stiamo indebitando, ma noi stiamo facendo un investimento, dove dopo ne è un canone di locazione, il che significa che non ti stai indebitando proprio per niente. Tu fai il mutuo e quel mutuo te lo ripaghi interamente col canone di locazione, non è che il canone di locazione serve quando lo facciamo noi oppure non serve. Quindi questo era solo per non prendere in giro nessuno.

ASSESSORE ABELTINO - No, bisogna dividere anche i momenti, perché il mutuo ti porta un indebitamento, poi se il canone di...

CONSIGLIERE FRESU - L'indebitamento lo butti nella famiglia dei palaesi, però.

ASSESSORE ABELTINO - Ma non c'è un piano d'indebitamento a carico dei...

CONSIGLIERE FRESU - Ah no? Per il momento c'è, perché ti stanno dando 140.000 euro l'anno scorso, 140.000 euro quest'anno e chi te li sta dando, Babbo Natale? Da chi li stai prendendo, delle famiglie o no? Io voglio sentire perché, per onestà, diciate questo, da chi li state prendendo i soldi per fare i lavori.

ASSESSORE ABELTINO - Quest'anno non li stiamo prendendo questi 140.000 euro.

CONSIGLIERE FRESU - No, da chi li state prendendo, da dove derivano questi soldi, da chi li state prendendo, dovete dire questo, li sto prendendo da chi. Da chi li state prendendo, è questo

Mariano Venetucci

che dovete dire, delle famiglie palaesi, punto, con la tassa della mondezza, punto. Questa è l'onestà politica, per dire le cose. Dopodiché, è una vostra scelta e ve la tenete tutta.

ASSESSORE ABELTINO - Ma non c'è dubbio.

CONSIGLIERE FRESU - Però dite le cose come stanno, senza andare a fare i giri ...INC...

ASSESSORE ABELTINO - Ma non stiamo dicendo niente di diverso da quello sarà.

CONSIGLIERE FRESU - State prendendo i Soldi dai palaesi, punto.

ASSESSORE ABELTINO - Stiamo reintegrando un costo...

CONSIGLIERE FRESU - Per fare un piacere ad Ambiente Italia...

ASSESSORE ABELTINO - Ma non c'è nessun piacere ad Ambiente Italia.

CONSIGLIERE FRESU - ...che non ha 140.000 per realizzare un basamento di cemento per non far scolare il colaticcio e farsi un punto di raccolta di prima pioggia, che costerà altro che 140.000 euro. Quello bisogna fare, cosa pensi che bisogna fare? Bisogna fare...

ASSESSORE ABELTINO - C'è un progetto.

CONSIGLIERE FRESU - ...un'area impermeabile ed una vasca di prima pioggia e collegarla alla fogna.

ASSESSORE ABELTINO - C'è un progetto che prevede tutte quelle che sono le fasi...

CONSIGLIERE FRESU - Le conosco benissimo le normative sui rifiuti liquidi, quindi te lo sto dicendo con cognizione di causa.

ASSESSORE ABELTINO - Ne sono convinto, ci mancherebbe altro, io non voglio mica entrare nella discussione.

CONSIGLIERE FRESU - E doveva pagare Ambiente Italia, non i palaesi, dopodiché, quando subentrano gli altri, Ambiente Italia avrebbe detto, benissimo, stai subentrando, ti lascio le infrastrutture, mi riconosci il valore delle infrastrutture e subentri tu; dov'è il problema, dove?

ASSESSORE ABELTINO - Il problema è proprio quello...

CONSIGLIERE FRESU - Il problema è che voi avete anticipato i soldi.

ASSESSORE ABELTINO - ...di capire se ha più senso riconoscere...

CONSIGLIERE FRESU - Per me no!

ASSESSORE ABELTINO - ...come dici tu, il valore dell'infrastruttura ex poste oppure se ha più senso, proprio per evitare un gap ancora più grosso, da un anno all'altro, recuperare quello che può essere una maggiore entrata per poterla impiegare...

CONSIGLIERE FRESU - Ma non è una maggiore entrata, è una "futtitura" perché nella tassazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Fresu! Luca! Luca! Moreno, devi intervenire? Grazie, Luca, abbiamo capito, perfetto, grazie. Consigliere Serra, prego.

CONSIGLIERE SERRA - Allora, volevo intervenire e dire questo, noi siamo passati dalla TARSU alla TARI. E fammi finire di parlare, non ho neanche iniziato! Prima dici dell'educazione, impara l'educazione!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Consiglieri, per cortesia. Luca e Moreno! Luca e Moreno, per cortesia. Luca! Consiglieri Serra e Fresu, per cortesia. Ordine, per cortesia, Consiglieri.

CONSIGLIERE SERRA - Allora, stavo dicendo questo, siccome siamo passati dalla TARI alla TARSU ed ogni volta fa sempre questa filippica, prima il Comune poteva intervenire sull'80% per abbassare, adesso non può intervenire più. Ma vuoi stare zitto? Vuoi stare zitto e farmi parlare? Che fai più bella figura. Allora, di questi 400.000 che, grazie anche all'amministrazione comunale, grazie al responsabile del settore dell'ufficio ambiente e demanio, grazie all'Avvocato De Longo, siamo riusciti a recuperare questi 400.000 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Moreno, fermati un attimo. Consigliere Fresu, la invito gentilmente, siamo all'interno di un Consiglio Comunale, per cui manteniamo un pochetto di contegno. Le è stata data la possibilità di parlare tranquillamente ed anche andare oltre, per cui dia la possibilità anche agli altri di parlare, senza fare commenti di sottofondo, per cortesia.

CONSIGLIERE SERRA - Allora, la discussione che dice Nando, se noi abbiamo recuperato 400.000 euro. Di questi 400.000 euro, grazie all'aumento del costo del lavoro, grazie all'aumento del costo del costo del carburante, siamo arrivati ad avere un surplus di 140.000 euro. Questi 140.000 euro, così come ha detto Nando, dopo una discussione, abbiamo deciso, facciamo quello

Mariano Venetucci

che avete detto poc'anzi voi, restituiamolo ai palaesi, abbiamo fatto fare una simulazione e i 140.000 spalmati per tutte quelle che sono le utenze, domestiche e non, avrebbe fatto restituire ai palaesi, per una casa di 120 metri quadri, 6 euro, cioè un aumento dello 0,06%. Quindi, abbiamo deciso, siccome abbiamo dei seri problemi in riferimento a quello che è il piano di caratterizzazione dei palazzi...INC... tutta una serie di problematiche che abbiamo all'Ecocentro, perché è una cosa egregia, fatta bene, anche realizzata da voi ed aperta da noi, perché abbiamo dei problemi di logistica, non abbiamo la possibilità di mettere determinati scarrabili, siamo costretti, in qualche modo anche a mettere al di fuori di quella che è l'area. E quindi abbiamo pensato, visto che c'è questa possibilità di avere questi soldi per realizzare questa struttura e per far sì che noi possiamo introitare dei soldi che potrebbero essere anche messi a insieme a quelli che abbiamo già messi a bilancio per quanto riguarda l'utenza che fa la raccolta differenziata in maniera corretta, quindi quei 20.000 potrebbero diventare, che ne so, il prossimo anno, 40.000 e quindi abbiamo detto, per quale motivo non realizzare questa struttura che ci può dare un introito ed allo stesso tempo, utilizzarla anche in parte per l'aumento dell'Ecocentro, che effettivamente, inizia ad avere dei problemi. Questa è una cosa che abbiamo deciso.

CONSIGLIERE FRESU - Innanzitutto non sono 140.000 euro, forse ancora non si è capito, adesso prendiamo un pallottoliere. Cosa centra quest'anno o non quest'anno. Sono 280.000 euro; 240, benissimo. Ti leggo il passaggio che avete fatto voi, quando abbiamo aumentato la tassa, qui ce lo ricordiamo tutti. Per la scelta che riguarda, invece, la TARI, questo l'avete detto voi, non è che me lo sono inventato io, e qui, devo dire, è un libro, perché oltre alla difficoltà nell'andare, il piano finanziario che noi stiamo andando ad approvare è un piano finanziario che ha un aspetto tecnico, un elemento da un punto di vista degli amministratori, che mi ha fatto stringere lo stomaco, per quanto ho preso realisticamente il discorso. Perché fondamentalmente, nel contratto abbiamo maturato, con la ditta GESENU, noi abbiamo indicato, quindi c'è valutazione di quelli che sono... un indice che si chiama NIC. Questo indice, che è l'indice medio dei prezzi al consumo, è un indice che può essere interpretato in diverse maniere, quello che è il servizio "bla bla bla", siamo arrivati all'11,8%. Finito questo carteggio, abbiamo adeguato, dunque, abbiamo detto, prudenzialmente,

Mariano Venetucci

noi faremo un piano finanziario che copre tutta quella spesa, 2.220.000 euro, di cui 2 milioni e 23 il costo della mondezza, per capirci; poi ci sono i costi dei crediti non esigibili, che sono sempre esistiti da quando esiste il discorso della tassa; poi abbiamo la stagionalità che è sempre esistita, 2.220.000 euro. Quindi oggi ci troviamo ad aumentare le tasse perché purtroppo c'è questa cosa che ci fa stringere lo stomaco, allora, se lo stomaco si è stretto quando c'era il NIC e non più la FOI, adesso lo possiamo far rilassare, perché quei soldi non servono più, è una cosa talmente logica che non centra niente il piano del lavoro, l'adeguamento del carburante, quelli sono discorsi che nel piano finanziario andavano inseriti a prescindere dal discorso NIC e FOI, questo è il discorso. Quindi, se questi soldi sono rientrati e non sono 140.000 da spalmare, 6 centesimi, quello l'avete fatto voi l'anno scorso dando quella specie di contentino, avete fatto una pessima figura perché era un centesimo al giorno ai palaesi, a fronte di un aumento del 60%, quella è una roba che avete fatto voi. Qui ci sono 240 / 280.000 euro, perché non li spalmate? Certo, si può pensare anche di fare un altro ragionamento, magari non li spalmiamo su tutti, andiamo a vedere la categorie più svantaggiate, perché un'amministrazione impone un criterio, non è che vado da uno che ha un reddito di 1.000.000 all'anno e gli spalmo la mondezza, non gli spalmo niente; vado da uno che, magari, campa con 2.000 euro. Qui gli Assessori tecnici al sociale scappano, che invece dovrebbe essere un punto fondamentale, perché magari l'Assessore tecnico al sociale avrebbe detto, la mondezza facciamola recuperare ad Ambiente Italia che lo deve fare per contratto, questi soldi prendiamoli, facciamo un fondo, come facciamo per bollette elettriche, valutiamo caso per caso e diamo una mano in un momento di difficoltà. Poteva essere questo, quindi di cosa stiamo parlando? Vi state tenendo, scusa Moreno, che è una cosa che mi dispiace, perché si poteva fare diversamente e ti assicuro che ce n'è bisogno, questi soldi potevano essere presi, fare una bellissima figura, Maria Piera manteneva i patti comunicati alla stampa, sarebbe diventata ancora più punta di diamante di questa amministrazione e tutti saremmo stati più contenti. State anticipando 280.000 euro ad Ambiente Italia, che vi ringrazia perché, probabilmente, Ambiente Italia non ha 140.000 per mettere una colata di cemento, una vasca di prima pioggia ed una recinzione. Questo è il dato di fatto, il Comune deve anticipare i soldi, c'è una

Mariano Venetucci

frase un po' volgare, che però ci sta benissimo, però non la dico, se no, perché è facile anticipare i soldi con i soldi degli altri; perché stiamo anticipando i soldi con i soldi degli altri. Questo è scritto qua, non è che me lo sono inventato io, è il Consiglio dell'Aprile del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Va bene, Consigliere Fresu, grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo a votazione il punto. Stiamo approvando il punto numero 1, approvazione del piano finanziario del servizio di gestione della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani anno 2015. Chi vota a favore? Prego alzare le mani. 8, giù le mani. Chi si astiene? Chi vota contro? 4. Grazie.

2° punto all'ordine del giorno: "Imposta unica comunale – IUC – approvazione tariffe, numero rate e relative scadenze per pagamento di TARI 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Invito il Dottor Abeltino ad illustrare il punto.

ASSESSORE ABELTINO - Approvato il piano finanziario, dobbiamo necessariamente andare ad approvare, poi, dopo, quello che è il metodo di ripartizione dello stesso tra gli aventi diritto e titolo a pagare l'imposta. Di fatto il meccanismo comporta una condizione finale, che avrete avuto di analizzare specificatamente negli allegati, che non induce spostamenti tra quelle che sono le condizioni del 2014 con quelle del 2015. La norma, sappiamo che impone la formulazione di quello che è il conteggio, suddividendo le utenze tra domestiche e non domestiche; le domestiche sono collegare alla superficie ed al numero delle utenze che abitano quello che è il singolo edificio, le non domestiche sono, invece, riportate e suddivise tra categorie che sono individuate al punto 4.3 e 4.4 dell'allegato alla norma. Non è, fondamentalmente, complesso arrivare all'analisi di quello che può essere il sistema, si è stabilita una ripartizione percentuale tra quello che è la metodologia di riparto e di quello che è il costo complessivo tra utenze domestiche e non domestiche, incidendo per sulle utenze domestiche per il 57 e su utenze non domestiche per il 43%. Questo perché le utenze non domestiche hanno anche delle altre tipologie di rifiuti che sono particolari e quindi hanno degli eventuali costi aggiunti. Il piano finanziario, nel suo insieme, adesso lo vediamo comparato, come ho detto, non prevede distaccamenti se non lievi tra quello che può essere il piano tariffario del 2014 e del 2015.

Mariano Venetucci

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Prego, Piero.

CONSIGLIERE CUCCU - Sì, io non ho capito, infatti mi è sfuggita una frase dell'Assessore, precedentemente, che aveva detto che il piano finanziario era di 2.000.020 euro, invece, l'anno scorso era 2.200.000, non ho capito.

ASSESSORE ABELTINO - L'anno scorso era 2.220.000; quest'anno è 2.206.000.

CONSIGLIERE CUCCU - Però hai detto che c'erano...

CONSIGLIERE FRESU - 2.206.000.

CONSIGLIERE CUCCU - Quindi, ecco, sì.

CONSIGLIERE FRESU - Non 26.

CONSIGLIERE CUCCU - Non si capiva, forse non aveva conteggiato i costi, 185.000 euro, del settore finanziario, quindi rimane così com'è. Solo una domanda, tanto ormai dovremmo riprendere tutta la discussione che abbiamo già fatto abbondantemente. La domanda è precisa, nel senso che vogliamo sapere quali criteri sono stati utilizzati nella determinazione delle tariffe, non abbiamo visto più tutto quel conteggio sullo sconto, nella delibera, quindi, non ci viene spiegato, in nessuna parte, quali criteri sono stati stabiliti, appunto, e quali indirizzi sono stati dati alla parte tecnica per arrivare a determinare le tariffe che qua ci troviamo e che, come sappiamo, sono quelle più o meno dello scorso anno. L'unica cosa è che lo scorso anno erano tariffe che erano aumentate di circa il 60% rispetto a quelle dell'anno prima, quindi, il fatto che non siano aumentate ci dispiace, perché è venuto meno il proclama che aveva fatto l'Assessore, quindi vogliamo capire comunque, quali criteri sono stati adottati per determinare le tariffe.

ASSESSORE ABELTINO - I criteri sono quelli che, poi, per altro, un po' la norma introduce, quelli del fissare un costo al metro quadro, parametrato per quelli che sono i singoli abitanti dell'edificio, suddiviso, poi, a sua volta, tra costo fisso e costo variabile. Si è cercato di lavorare su quella che poteva essere l'incidenza dei questi costi e soprattutto sulla percentuale d'incidenza del costo tra domestiche e non domestiche e poter lasciare invariate quelle che sono le tariffe. Cioè le tariffe sono a copertura dell'intero finanziamento del piano finanziario, sono suddivise, appunto, come ho detto, nelle due specifiche sezioni e peraltro, in un certo qual senso, sono state commisurate,

Mariano Venetucci

proprio per poter mantenere una costanza in quello che era il piano tariffario dell'anno 2014 con quello del 2015. Come avete visto, ci sono state delle discrasie, che hanno inciso più che altro sul posto turistico, quindi, di fatto, da un punto di vista di incrementi, questo vuol dire che il Comune sta finanziando il sistema, per cercare di garantire un abbattimento a quello che è il meccanismo totale della ricopertura dei costi. Non so che cosa aggiungere in più, se mi dici che cosa, nello specifico, magari lo vediamo.

CONSIGLIERE CUCCU - No, io avrei voluto vedere, cioè, dal punto di vista tecnico, nessuna obiezione, perché è un lavoro fatto dagli uffici, evidentemente, insomma. Cioè, io vorrei capire, da un punto di vista politico, siccome dalla delibera non è emerso, quale indirizzo è stato dato, quali input sono stati dati all'ufficio tecnico, per cercare, in qualche maniera, di trovare delle soluzioni che andassero incontro.

ASSESSORE ABELTINO - In varianza del peso fiscale sui singoli appartenenti alle varie categorie, cioè, si è voluto mantenere un'incidenza del peso fiscale sulle singole categorie, che potesse essere il più possibile vicina a quella dell'anno scorso.

CONSIGLIERE FRESU - Io non ho capito, scusate io sono tonto, cioè con queste cose qua faccio veramente fatica. Secondo me qua non è stata presa nessuna decisione, cioè, che io sia un morto di fame, disperato o che sia un miliardario, Palau spalma, tenendosi i soldi di tutti, spalma uguale su tutti. Contro corrente, proprio, penso che non esiste uno Stato, a nessun livello, un'amministrazione che non si ponga il problema di capire, perché è un principio, che chi più ha più contribuisce, chi meno ha meno contribuisce. Cioè qui paghiamo tutti uguale, neanche quando c'era la Russia di Stalin, tutti uguali; poveri, ricchi, di fronte alle tasse, siamo tutti uguali, paghiamo tutti uguale. Non c'è nessun intervento di welfare, chiamalo così, vero? Si chiama welfare. A Palau welfare non ce n'è, siamo tutti uguali, la distinzione sociale non esiste; e va be', ne prendiamo atto, dopo quel centesimo a testa tolto l'anno scorso, grazie, ne prendiamo atto. Aspettiamoci, è andato via il delegato all'ambiente, dei criteri ambientali, immaginiamo, chi inquina paga, più inquina più paghi; no! O vice versa, oppure qualsiasi cosa che dia un segnale che dietro a 3 numeri c'è un'idea politica, cioè io faccio questo perché il mio obiettivo politico è, per esempio, avvantaggiare gli

Mariano Venetucci

sporcaccioni, può essere anche quello, paradossalmente; nulla! Una sciarrata di numeri, vai a vedere. E quindi, l'intervento politico, io ero rimasto impressionato dalla vostra campagna politica, veramente, cioè avevate fatto, lo dico come complimento, anche se non lo condivido, una roba berlusconiana, da accapponare la pelle, fiori dappertutto, un paese dei balocchi, come quando, ti ricordi, Pinocchio era andato e poi ne era uscito con le orecchie da asino. Però, vedi, questa roba qua, è sparito tutto, cioè vi state giocando, ve lo dico per darvi una mano, anche se dovrei starmi zitto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie, Luca, per la mano, ma ti invito a rientrare nell'argomento specifico così chiudiamo un attimino.

CONSIGLIERE FRESU - Ma sto parlando del documento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Qua stiamo ritornando sempre indietro agli albori del 2013 e compagnia cantante. Ti invito gentilmente a concludere, hai già parlato abbondantemente, per cui ti invito a concludere gentilmente.

CONSIGLIERE FRESU - Ho parlato abbondantemente, io finisco con questa cosa qua, ascolta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Bravo.

CONSIGLIERE FRESU - Lo so che sono bravo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perfetto.

CONSIGLIERE FRESU - Però senti quello che ti sto dicendo, magari può aiutare anche i tuoi collaboratori. Non perdere d'occhio, e tu ne avrai avuto un sentore pratico, che la gente, come dire, ci sono dei casi che hanno bisogno di sentire il supporto dell'amministrazione pubblica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - E lo stanno avendo.

CONSIGLIERE FRESU - Ma complimenti, fino adesso non si è visto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Evidentemente non l'ha visto lei.

CONSIGLIERE FRESU - ...però, hai sempre tempo, ti mancano 3 anni, puoi ancora recuperare, forse. Quindi non è che stiamo, come dire, facendo gli spiritosi, stiamo parlando di cose serie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Assolutamente.

Mariano Venetucci

CONSIGLIERE FRESU - Quindi, vi siete tenuti i soldi dei due anni, non avete differenziato niente dal punto di vista sociale, secondo me qualche perplessità la devi accettare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Certo, ci mancherebbe altro.

CONSIGLIERE FRESU - Poi, se il confronto politico a te crea imbarazzo, sono problemi tuoi, non sono problemi miei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, a me il confronto politico mi stava anche bene.

CONSIGLIERE FRESU - Parla Nando, parli tu, non si sente nessuno, abbiamo un Consiglio pieno di tecnici, una volta che un tecnico interviene e dice io sono un tecnico, ti spiego tecnicamente. Mai! Lo faccio io, se ci riesco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Luca, il confronto politico ci sta, ci mancherebbe altro.

CONSIGLIERE FRESU - Salute, grazie, ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Perfetto, ci fa piacere.

CONSIGLIERE FRESU - Ci vediamo la prossima volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Grazie del contributo, comunque la ringraziamo per il contributo. Comunque il confronto politico ci sta sempre, ci mancherebbe altro. Questione di posizioni, Luca, lo sai meglio di me. Io rispetto la posizione, però ti chiedo anche di rispettare quello che sta dall'altra parte, gentilmente. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto numero due che è l'imposta comunale IUC, approvazione tariffe, numero rate e relative scadenze di pagamento TARI 2015. Chi vota a favore? Vi prego di alzare le mani. 8, giù le mani. Chi si astiene? Chi vota contro? 4. grazie.

3° punto all'ordine del giorno: "Imposta comunale - IUC - conferma delle aliquote dell'imposta municipale unica - IMU - anno 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Reinvito l'Assessore Abeltino ad illustrare il punto.

Mariano Venetucci

ASSESSORE ABELTINO - Sono due riconferme, sia nel punto 3 che nel punto 4, per quanto riguarda quella che è l'applicazione delle tariffe sull'imposta IMU e sull'imposta TASI. L'Imposta IMU, sono confermate le aliquote del 4,6 che interessano le abitazioni principali, solo quelle che eccedono i 500 euro nella rendita catastale, nel valore dell'immobile e il 9‰ per quelle che sono le altre abitazioni, edifici non con qualifica di abitazione principale. C'è una riconferma, quindi, di quanto previsto per il 2014.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Se non ci sono interventi poniamo a votazione il punto. Chi vota a favore? Prego, alzare la mano. 8, giù le mani. Chi si astiene? 4 astenuti. Grazie.

4° punto all'ordine del giorno: "Imposta unica comunale - IUC - azzeramento aliquota TASI per l'anno d'imposta 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Reinvito nuovamente l'Assessore Abeltino ad illustrare il punto.

ASSESSORE ABELTINO - Sì, come avevo introdotto, la riconferma dell'istituzione ma dell'annullamento dell'aliquota della TASI, così come previsto nel 2014, cioè si introduce, perché la norma lo impone, ma contestualmente si azzerava quella che è l'aliquota per l'imposta sui servizi indivisibili, la TASI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Ci sono interventi? Bene, poniamo a votazione. Chi vota a favore? Prego, alzare le mani. C'è l'unanimità.

5° punto all'ordine del giorno: "Comunicazione del Sindaco sul riaccertamento straordinario dei residui al 1° Gennaio 2015".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Allora, se ben vi ricordate, nel corso dell'ultimo Consiglio abbiamo approvato, appunto, il riaccertamento dei residui. Contestualmente al passaggio nel Consiglio Comunale, abbiamo approvato con delibera di giunta comunale numero 67, il giorno 19 Maggio, il riaccertamento dei residui. Oggi non facciamo nient'altro che attenerci a quelli che sono gli obblighi del decreto legislativo 118 / 2011, che obbliga i Comuni, in qualche modo, a comunicare dell'avvenuto passaggio fatto in giunta, per riaccertare, praticamente, questi

Mariano Venetucci

residui, quindi si tratta fondamentalmente di una presa d'atto, da parte del Consiglio, che è avvenuto questo passaggio nei termini prescritti dalla legge. Ad ogni modo avete avuto, allegato alla delibera di giunta, appunto, la possibilità di verificare tutto quanto il passaggio fatto negli uffici, se eventualmente dovesse esserci qualche domanda, qualche quesito da sottoporre, abbiamo qua il titolare, Ragionier Mannoni, eventualmente se c'è qualcosa che volete ulteriormente conoscere, del punto che, in qualche modo, vi stiamo sottoponendo all'attenzione. Ci sono interventi? Abbiamo grande fiducia tutti quanti nel Ragionier Mannoni, quindi ringraziamolo tutti quanti. Questo non è un punto che voteremo, era semplicemente una presa d'atto, per comunicare, appunto, quello che è stato fatto nei giorni scorsi. Non abbiamo altri punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE FRESU - Posso chiedere una cosa a Moreno, per cose importanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - No, oramai il Consiglio è chiuso, per cui privatamente glielo dici. Grazie per la partecipazione a tutti, buona giornata e buon lavoro. Buongiorno.

Mariano Venetucci